

## Saluto alla 8<sup>a</sup> Lezione della Scuola di Altra Economia L'Economia Civile

Ancona, 27 Marzo 2018

Buon giorno a voi! Finora ho avuto poche occasioni di parlare ad una lezione di studenti universitari, mi sento davvero molto onorato! Nella nostra ricerca di modelli di economia all'altezza della dignità umana, con questo ottavo incontro conosciamo più da vicino l'Economia Civile di cui il prof. Bruni e il prof Zamagni sono dei grandi promotori e divulgatori. Finalmente parliamo di reciprocità, di gratuità, di valore del dono in economia.

L'E.C. parte dalla constatazione che il sistema capitalistico è, tra le altre cose, incapace da sé di generare la piena occupazione della forza lavoro, pertanto mette al centro la ricchezza della società civile che può produrre valore e occupazione.

Attraverso la critica al modello economico dominante, noi vogliamo arrivare a conoscere altri modelli di nuova economia, partendo da una antropologia più relazionale, più vera. Quindi il vero obiettivo, in ultima analisi, è quello di costruire un'economia non rapace, non di dominio sul territorio, non subordinata alle dinamiche distruttive dominanti: una **economia autenticamente umana, un'economia solidale!** Non una idea, ma mille idee, non un modello, bensì più modelli che rispondano alla complessità sociale, ma che convergano tutti **nel rispetto pieno dei diritti umani.** La sede della Scuola di economia Civile (SEC) si trova a Incisa in Val d'Arno (FI) ed ha un programma ricchissimo di formazione ad ampio raggio e per una pluralità utenti.

Come Università per la pace, la scuola di Altra Economia, è coordinata splendidamente dal prof. Mancini, è un percorso stabile con incontri in vari luoghi che abbracciano sempre tutta la regione. Vi invito ad iscrivermi alla nostra newsletter per conoscere gli altri incontri del percorso che continua. Il link si trova a destra nella pagina del Consiglio regionale delle Marche.

Il **fattore tempo** è determinante in economia insieme a quelli più conosciuti, terra, capitale, lavoro ecc. e con la finanziarizzazione dell'economia lo è diventato ancora di più tanto che l'uomo è considerato troppo lento a prendere decisioni, allora viene sostituito dall'algoritmo. Capiamo dove sta andando la disumanizzazione dell'economia? L'algoritmo, non dimentichiamolo, è sempre funzionale al potere di chi lo vuole, di chi lo congegnna, di chi lo impone! Diciamo no al dominio della tecnologia!

Aristotele diceva poeticamente che *il tempo è un riflesso mobile dell'eternità*, nell'arte viene rappresentato come un angelo o come una clessidra con le ali, non siamo padroni del tempo che comunque scorre, comunque passa, ma **abbiamo il potere di dargli un senso.** Approfittiamo di questo tempo per afferrare, per cogliere in profondità un messaggio per noi, per la casa comune che abitiamo, un messaggio di cui abbiamo proprio bisogno!

Vi auguro un cordiale buon lavoro!!

Mario Busti